

“ALLEGATO A”

DISPONE in favore

della Società CARDI S.R.L., il rilascio della Variante Sostanziale dell’Autorizzazione Unica rilasciata con atto prot.n°27229 del 02.07.2019, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e art. 15 e 16 della L.R. 27/98, consistente:

- “Modifica del ciclo di lavorazione per la produzione di aggregati riciclati (operazione R5), con l’inserimento di nuovi macchinari”.

1. Ubicazione dell’Impianto

L’impianto è situato nel Comune di Itri (LT) - S.S. APPIA Km 136,500 LOCALITA’ MONTUOLO - distinto al catasto del Comune di ITRI al foglio n. 60 particelle n. 115p, 117p, 118p, 123p, 124p, 125, 126p, 127p, 172p, 179p;

2. Dimensione dell’impianto ed impiantistica

L’impianto si estende su un’area di mq 9.628 di cui:

- Coperti 0 mq;
- Scoperti 9.628 mq;

2.1 Nell’impianto sono previste le seguenti linee tecnologiche:

Recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione

- la capacità produttiva prevista è di 250.000 ton/anno (pari a circa 167.000 mc/anno);
- quantità rifiuti in entrata 800 ton/giorno, capacità di recupero rifiuti è pari al: 98%;
- MESSA IN RISERVA (R13) e RECUPERO (R5) - di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;

Impianti e macchinari previsti:

- Pesa per i mezzi in entrata e in uscita;
- Pala gommata;
- Impianto di tritovagliatura;

3. Operazioni di Smaltimento e Recupero Autorizzate

La società svolgerà presso l’impianto in questione la seguente attività di gestione dei rifiuti:

Tipo di operazione da R1 a R13	Descrizione dell’attività
R13	Messa in riserva
R5	Trattamento ai fini del recupero (trito-vagliatura)

Tipo di operazione da D1 a D15	Descrizione dell’attività
NON PREVISTE	-----

4. Tipologie di rifiuto autorizzate e relative quantità:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO	Aree R13	QUANTITATIVO PRESUNTO (t/a)
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	A	20.000
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	R13-R5		
01 04 10	Polveri e rifiuti affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5		
01 04 13	Rifiuti derivanti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5		
10 12 06	Stampi di scarto	R13-R5		
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13-R5		
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13-R5		
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13-R5		
19 12 05	Vetro	R13-R5		
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, roccia)	R13-R5		
17 01 01	Cemento	R13-R5	B	80.000
17 01 02	Mattoni	R13-R5		
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13-R5		
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13-R5		
17 02 02	Vetro	R13-R5		
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 08 01	R13-R5		
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13-R5		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13-R5		
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R5	C	100.000
17 03 02	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R5	D	50.000
TOTALE				250.000

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno): 800

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 250.000

di cui pericolosi (ton): 0

di cui non pericolosi (ton): 250.000

5. Rifiuti e MPS in uscita dall'impianto

Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

Codice CER	Descrizione	Quantità (tons/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
19 12 01	Carta e cartone	500	R3
19 12 02	Metalli ferrosi provenienti dalla selezione manuale e dalla separazione delle frazioni metalliche con i deferrizzatori magnetici;	2000	R4
19 12 03	Metalli non ferrosi provenienti dalla selezione manuale;		
19 12 04	Plastica e gomma	750	R3
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	750	R3
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1000	D1

Rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dal processo di trattamento rifiuti da gestirsi in deposito temporaneo:

Codice CER	Descrizione	Quantità (tons/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	50	D15
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,005	R5
19 12 01	Carta e cartone	0,1	R3

Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento:

Materia prima seconda	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (tons/anno)	Successivo invio
Aggregati riciclati	Marche CE norme UNI EN 12620 e UNI EN 13242	245.000	Cantieri e rivendite edili

6) Bilancio di massa

Rifiuti in entrata: 250.000 ton/anno

Rifiuti in uscita verso recupero: 4.000 ton/anno

Materie prime seconde in uscita dall'impianto: 245.000 ton/anno

Perdite di processo: 0 ton/anno

Rifiuto smaltito esternamente: 1.000 ton/anno

Rifiuto smaltito internamente: 0 ton/anno

% rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata: 2%

7) Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto

La capacità massima di stoccaggio presso l'impianto è pari a:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	0	18.000	18.000
D15	0	0	0
Totale	0	18.000	18.000

Deposito temporaneo 50,105 ton

N.B. In deposito temporaneo possono essere portati unicamente i rifiuti derivati dalla normale attività della società. Non devono essere inclusi i rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti provenienti da terzi.

8) Strutture per lo stoccaggio dei rifiuti:

Contentori mobili localizzabili nell'impianto

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione
180	"Cassoni scarrabili per rifiuti prodotti dall'attività"	6 cassoni scarrabili adibiti a smaltimento rifiuti con capacità singola di 30 mc

Aree di Stoccaggio

Dimensione (mq)	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale
500	A
500	B
1000	C
1000	D

9) Impianti di destinazione finali che si intende utilizzare:

Recupero

Società	Quantità avviate (ton)
ITALFERRO S.r.l.	2.000
ECOLEGNO S.r.l.	2.000

Smaltimento

Società	Quantità avviate (ton)
ECOSYSTEM S.r.l.	1.000

Materie prime seconde

Società	Quantità avviate (ton)
Mercato dell'edilizia	245.000

PRESCRIVE di:

- a. adempire e/o rispettare le prescrizioni riportate nei pareri e/o autorizzazioni, che si intendono integralmente richiamati, rilasciati dagli enti e/o servizi, coinvolti nel procedimento per il rilascio del presente atto;
- b. Prescrizioni da osservare in fase di esercizio dell'impianto**
- b.1** I rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sono quelli individuati dai codici CER riportati nella tabella di cui al punto 4 del presente atto autorizzativo;
- b.2** Le aree di gestione dei rifiuti dovranno essere conformi a quanto rappresentato nella Planimetria impianto e punti di emissione:
- Area di scarico dei rifiuti;
 - Messa in riserva dei rifiuti;
 - Impianto di Recupero dei rifiuti;
- b.3** Identificare con idonea cartellonistica, le aree di scarico, deposito e carico dei rifiuti e delle MPS;
- b.4** Assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico e gli altri adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Decreto Ministero dell'Ambiente 1° aprile 1998 n°148;
- b.5** Il Piano di Monitoraggio Ambientale deve essere firmato dal legale rappresentate e dal Responsabile Tecnico dell'impianto e trasmesso a questa Provincia, all'ARPA Lazio Sezione di Latina entro novanta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti (prescrizioni ARPA);
- b.6** La società dovrà provvedere alla nomina di un responsabile esperto di problematiche ambientali ai sensi del comma 4 dell'art. 26 delle NTA del Piano di Tutela Acque Regionali D.C.R. Lazio 42/2007;
- b.7** Effettuare e trasmettere a questa Provincia, entro un anno dalla messa in esercizio dell'impianto, appropriate indagini e/o valutazioni analitiche per individuare eventuali punti di emissione odorifere al fine di predisporre un eventuale sistema di mitigazione delle stesse;
- b.8** La rumorosità dell'impianto dovrà rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in ambito di inquinamento acustico, nonché i limiti imposti dalla zonizzazione prevista nel Comune di ITRI;
- b.9** Trasmettere annualmente entro il mese di gennaio relazione tecnica riassuntiva, a firma del direttore tecnico e del legale rappresentante, con gli esiti delle attività previste dal **Piano di Monitoraggio Ambientale** contenete anche l'indicazione delle quantità dei rifiuti recuperati con le percentuali di recupero ottenute;
- b.10** I rifiuti prodotti dall'attività di recupero e quelli derivanti dall'attività industriale dovranno essere gestiti nel rispetto del D.Lgs.152/06 e smi;
- b.11** Evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti ai lavori;
- b.12** Garantire il rispetto delle esigenze igienico – sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;
- b.13** Salvaguardare la flora, la fauna ed evitare il degrado ambientale del paesaggio;
- b.14** La società deve ottemperare a quanto prescritto nel D.Lgs.81/08 e smi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b.15** Rispettare la normativa vigente in materia di antincendio;
- b.16** Nel caso si verifichi un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, la Società CARDI S.r.l" deve rispettare quanto previsto nell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b.17** Dovranno essere garantiti tutti gli accorgimenti relativi al rischio di inquinamento delle acque sotterranee;
- b.18** Adeguarsi alle eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico – sanitarie che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione;
- b.19** Comunicare variazioni societarie, del legale rappresentate e del responsabile tecnico;

b. 20 Procedere al ripristino ambientale dell'area secondo quanto riportato nella Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Tale ripristino dovrà essere eseguito a cura e spese della Società stessa alla chiusura dell'esercizio prima dello svincolo della garanzia finanziaria successivamente richiesta;

c. Prescrizioni in merito alla tutela delle acque dall'inquinamento:

Si conferma quanto già riportato nell'atto prot.n°27229 del 02.07.2019 - Allegato 2- Provincia di Latina-Settore Ecologia ed Ambiente- Ufficio Tutela Acque -"D.Lgs. 152/06, Parte Terza – Ditta CARDI S.r.l. - Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia" prot.n°21094 del 23/05/2019;

d. Prescrizioni in merito alla tutela dell'aria dall'inquinamento:

Si confermano le prescrizioni riportate nell'Atto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot.n°41782 del 10.11.2021;

e. Prescrizioni in merito alle modalità di gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi: La Società dovrà rispettare quanto richiamato nella Circolare del "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento" prot. n°1121 del 21/01/2019, recante le "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"

AVVERTE che:

- a) la scadenza dell'autorizzazione rilasciata con il presente atto coincide con quella stabilita con l'atto prot.n° 27229 del 02.07.2019 con cui la Provincia di Latina ha rilasciato alla Società CARDI S.r.l. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt.15 e 16 della L.R.27/98;
- b) il presente dispositivo deve essere esibito in uno con l'atto sopra richiamato che è da considerarsi parte integrante e sostanziale;
- c) Presentare a firma di tecnico abilitato:
 - Collaudo tecnico impianto oggetto di Modifica Sostanziale;
 - Dichiarazioni di conformità degli impianti;
 - Dichiarazione asseverata di esecuzione conforme agli elaborati timbrata e firmata da tecnico incaricato;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

TRASMETTE il seguente provvedimento:

- alla Società CARDI S.r.l.;
- alla Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti- Area ciclo integrato dei rifiuti;
- alla Regione Lazio –Segretario Generale – Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi;
- al Sindaco del Comune di Itri (LT);
- al Dipartimento di Prevenzione A.S.L. di Latina, Servizio Igiene Pubblica e SPESAL;
- all'ARPA Lazio sede di Latina;
- al Comando Provinciale dei VV.FF.;
- all'Albo Nazionale Gestori Ambientali-Sezione Regionale del Lazio;
- al Servizio di Polizia Provinciale;

Elenco allegati:

Allegato 1 - Comune di Itri -Nota prot.n°14279/2021 acquisita in atti con prot.n°34386 del 17.09.2021;

Allegato 2 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Latina nota prot.n°16265 del 04.10.2021;

Allegato 3 - Provincia di Latina –Autorizzazione Emissioni in atmosfera+QRE - Atto prot.n°41782 del 10.112021;

Allegato 4 – Planimetria impianto e punti di emissione;

BOZZA



Comune di Itri

Provincia di Latina

Piazza Umberto I n. 1 - 04020 Itri (Lt) - Tel. +39.0771.732224 Fax +39.0771.721108

<http://www.comune.itri.lt.it>

Spett.le

Provincia di Latina

Settore Ecologia e Tutela del Territorio

Via A.Costa n.01

04100 – Latina

Pec:

ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art.14, c.2 legge n.241/1990.
Variante sostanziale dell'Autorizzazione Unica per impianti di trattamento e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98
Ditta: Società Cardi srl – SS. Appia km 136,500 – Itri (LT)
PARERE DI COMPETENZA

In riferimento alla indizione della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto in atti con prot.n.9297 del 17.06.2021, esaminata la documentazione allegata all'istanza;

Preso atto che:

- la suddetta variante consiste nella modifica del ciclo di lavorazione per la produzione di aggregati riciclati, con l'inserimento di nuovi macchinari;
- le modifiche richieste sono finalizzate all'ottimizzazione dei prodotti in uscita grazie ad una minore quantità di impurità, alla migliore classatura dei materiali;

Considerato che nella variante:

- non sono previste variazioni del perimetro del complesso impiantistico;
- le caratteristiche dimensionali rimarranno invariate;
- non sono previste variazioni nella tipologia e nella quantità di rifiuti da trattare.

Per quanto sopra, si esprime PARERE FAVOREVOLE ai soli fini urbanistici – edilizi.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Arch. Giuseppe Caramanica

Il Responsabile dell'Edilizia Privata

Geom. Pasquale Manzo





MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL S.P.D.C.
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
L A T I N A
fit via virtute flammaeque domantur

Ufficio Prevenzione Incendi

Latina, 10.4 OTT. 2021

Alla Provincia di Latina
Settore Ecologia e Tutela del Territorio

Al Responsabile del Procedimento
Ing. Andrea Tomasini
a.tomasini@provincia.latina.it

Alla Ditta CARDI srl
Cardi.srl@pec.it

OGGETTO: Domanda di variante sostanziale dell'Autorizzazione Unica per Impianti di Trattamento e di Recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e degli artt.15 e 16 della L.R. 27/98. Società CARDI srl con sede in SS Appia Km 136.500 – Itri.

Trasmissioni Integrazioni

Con riferimento alla nota di codesto Ufficio, pervenuta in data 30.09.2021 e acquisita al prot. 16045 dello scrivente Comando, preso atto di quanto documentato dalla Ditta *che l'impianto in argomento non rientra tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/11*, si rappresenta che l'intervento esula dal parere di questo Ufficio

DI MARIA

Per il COMANDANTE PROVINCIALE
II FUNZIONARIO DELEGATO
(DVD Ing. Piero SIMONETTI)





PROVINCIA DI LATINA

Settore Ecologia e Tutela del Territorio

Prot. n. 41782

del 10/11/2021

OGGETTO: Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 - L.R. 48/89 - Società: CARDI S.r.l. - S.S. Appia km 136,500, Loc. Montuolo - Itri.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, avente per oggetto: "Norme in materia ambientale";
- VISTA la L.R. 17 luglio 1989 n. 48 di delega alle province di funzioni amministrative, in materia di qualità dell'aria ai fini della protezione della salute e dell'ambiente;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Sanità ed Ambiente della Regione Lazio n. 59 del 17.11.89 con cui si dettano criteri di applicazione della L.R. 48/89;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 5 settembre 1996 n. 7104 con la quale sono state impartite alle Province direttive nella materia delegata con L.R. 48/89;
- VISTA la Legge Regionale n. 14/99, avente per oggetto: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 avente ad oggetto: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, a norma dell'art. 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265";
- VISTA la D.G.R. n. 539 del 04/08/2020 con la quale è stato adottato l'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA) ai sensi dell'art. 9 e art. 10 del D.Lgs. 155/2010, pubblicato sul BURL n. 102 del 18/08/2020;
- VISTA l'autorizzazione, atto n. 53520 del 15/11/2018, rilasciata dalla Provincia di Latina alla Ditta CARDI S.r.l., ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06, alla modifica sostanziale dell'impianto, comportante variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera, originate dall'attività di trattamento di materiale calcareo proveniente da cava, svolta nello stabilimento sito nel Comune di Itri, S.S. Appia km 136,500, Loc. Montuolo;
- VISTA la domanda di Variante Sostanziale all'Autorizzazione Unica per Impianti di Smaltimento e di Recupero dei Rifiuti, presentata dalla Società CARDI S.r.l., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, acquisita in atti di questa Provincia con prot. n. 7576 del 25/02/2021, successivamente integrata con note prot. n. 32553 del 03/09/2021 e n. 41022 del 04/11/2021, contenente, tra l'altro, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06, alla modifica sostanziale dell'impianto per l'attività di "trattamento di materiale calcareo proveniente da cava e gestione di rifiuti inerti", svolta nello stabilimento sito nel Comune di Itri, S.S. Appia km 136,500, Loc. Montuolo;

- VISTA l'istruttoria, prot. n. 41103 del 04/11/2021, con la quale il personale tecnico del Settore ha relazionato in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi, in base a quanto dichiarato nella documentazione presentata dalla Società;

- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 16 giugno 2016, n. 335 "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art.7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016";

- VISTO l'art.107 del D.Lgs. T.U. n. 267 del 18.08.2000;

- VISTO il Decreto Presidenziale n. 50 del 03/09/2020, modificato dal Decreto Presidenziale n. 44 del 29/09/2021, di conferimento dell'incarico dirigenziale del Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia di Latina all'Ing. Antonio Nardone;

DICHIARA

che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/90 e pertanto:

AUTORIZZA

la Società CARDI S.r.l., con sede legale in Itri, Via A. Padovani, n. 4, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06, fatti salvi i pareri, i nulla-osta, le autorizzazioni e quanto altro previsto dalle altre normative vigenti, alla modifica sostanziale dell'impianto per l'attività di trattamento di materiale calcareo proveniente da cava e gestione di rifiuti inerti, svolta nello stabilimento sito nel Comune di Itri, S.S. Appia km 136,500, Loc. Montuolo, comportante emissioni in atmosfera come riportato nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni, "Allegato A" (composto da 1 pagina) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, in relazione alla documentazione presentata, con le sottoriportate prescrizioni;

1) **STABILISCE** che la Ditta dovrà provvedere:

- alla messa in esercizio e a regime degli impianti da installare secondo le procedure previste al comma 6 art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- a comunicare alla Provincia di Latina, al Comune ed all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina, la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato e la data prevista per l'eventuale smantellamento dello stesso;

2) **PRESCRIVE** alla Ditta di:

- 2.1) identificare i punti di emissioni diffuse degli effluenti, mediante idonea cartellonistica, conformemente a quanto stabilito nella presente autorizzazione;
- 2.2) provvedere alla manutenzione di tutti i sistemi di abbattimento, al fine di assicurare l'efficienza delle apparecchiature stesse e di garantire il continuo rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2.3) i sistemi di abbattimento dovranno garantire il contenimento delle emissioni diffuse dal recepimento del materiale sino alla messa in riserva dei materiali lavorati;

- 2.4) non sono richieste misure periodiche alle emissioni;
- 2.5) dovrà tenere appositi registri, redatti secondo i modelli riportati nell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. n. 152/06, con pagine numerate, su cui annotare, a firma e cura del responsabile dell'impianto:
- ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo), (appendice 2), nonché la data e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite sui sistemi di contenimento delle emissioni.
Tali registri devono essere tenuti a disposizione dell'Autorità competente per il controllo;
- 2.6) qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tale da non garantire il contenimento delle emissioni diffuse, dovrà comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore alla Provincia di Latina ed all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina, in particolare, deve esser registrata ogni fermata degli impianti, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati;
- 3) INCARICA l'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina, a provvedere agli accertamenti previsti dal comma 6 art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- 4) FA SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'Autorità Sanitaria;
- 5) Si RISERVA di modificare l'autorizzazione ove ritenuto necessario:
- 5.1) per effetto dell'evoluzione della migliore tecnologia disponibile nonché per l'evoluzione della situazione ambientale;
- 5.2) per adeguare i valori di emissione ai valori fissati dalle linee guida che saranno emanate ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- 6) RAPPRESENTA alla Ditta che dovrà:
- 6.1) presentare apposita domanda di autorizzazione ai sensi del comma 8 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 ed ottenere la preventiva autorizzazione qualora intenda effettuare:
- a) la modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni quantitative e/o qualitative delle emissioni inquinanti ovvero aumento significativo delle emissioni già prodotte;
 - b) il trasferimento dell'impianto in altra località;
- 6.2) richiedere nuova autorizzazione in caso di variazione della ragione sociale;
- 7) DA ATTO che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento
Ufficio Tutela Aria
Ing. Aurelio Russo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ecologia e Tutela del Territorio
Ing. Antonio Nardone



Antonio Nardone

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Ditta: CARDI S.r.l. Comune: Itri, S.S. Appia km 136,500, Loc. Montuolo

Punto di emiss. n.	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Temp. (°C)	Durata emissione (h)	Frequenza nelle 24h (n/g)	Totale ore anno emissione (h)	Sostanze inquinanti	Concentraz. inquinante (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Fattore di emiss. (g)	Altezza emissione dal suolo (m)	Diametro camino (m)	Tipo impianto abbattimento (*)
Er1+Er4	Cumulo di rifiuti stoccati nella messa in riserva R13	(**)	(**)	8	250	2000	Polveri	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	A.U.
Er5	Tramoggia di carico frantoio impianto trattamento rifiuti	(**)	(**)	8	250	2000	Polveri	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	A.U.
Er6	Vaglio impianto trattamento rifiuti	(**)	(**)	8	250	2000	Polveri	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	A.U.
Er7	Cumuli di aggregati riciclati prodotti dall'impianto e depositati nell'area MPS	(**)	(**)	8	250	2000	Polveri	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	A.U.
Er8	Gruppo elettrogeno (alim. gasolio - < 1 MW)	Impianto di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - lettera bb) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del decreto											
Er9	Tramoggia di carico frantoio impianto di lavorazione materiali da cava	(**)	(**)	8	250	2000	Polveri	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	A.U.

(*) A.U. = abbattitore ad umido

(**) trattasi di emissioni diffuse non convogliabili

Il Responsabile del Procedimento
Ufficio Tutela Aria
Ing. Aurelio RussoIL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Ing. Antonio Nardone

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato A
Pag. 2 di 2

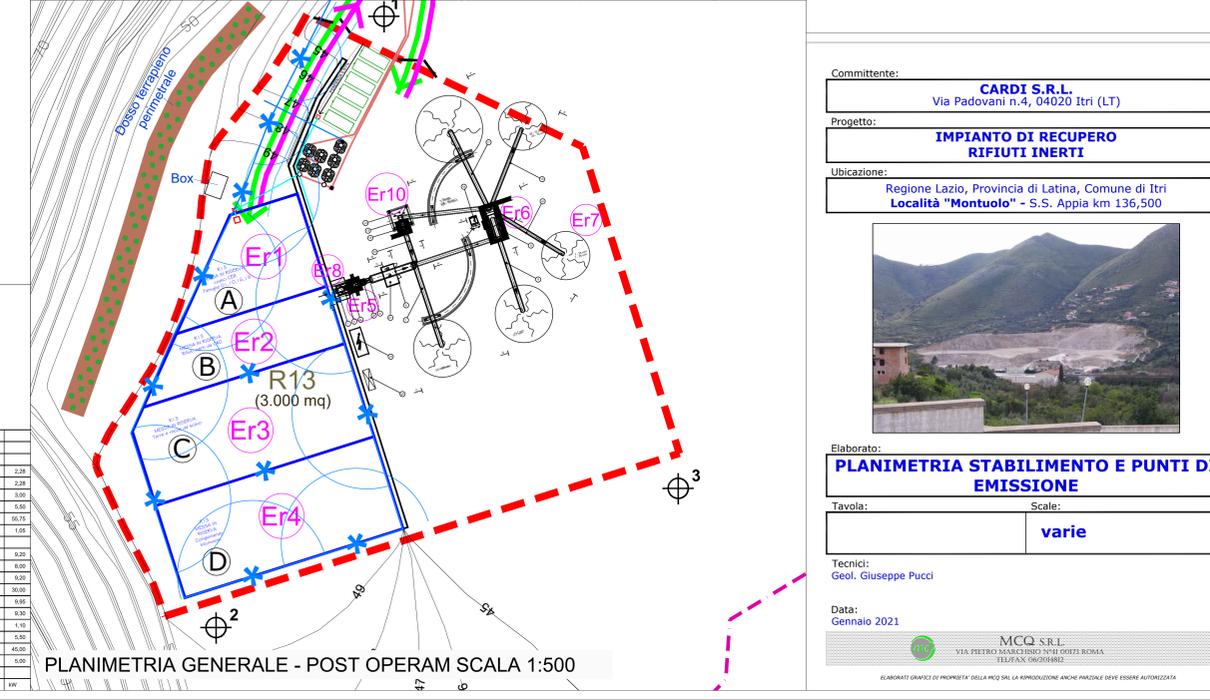
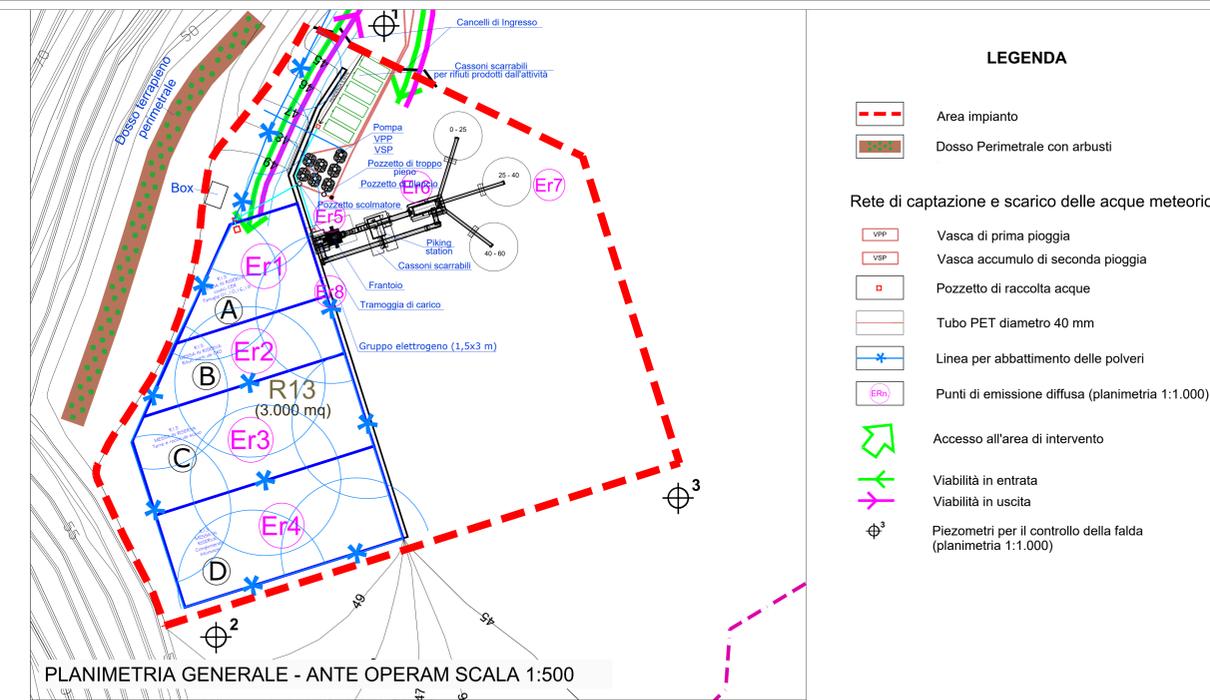
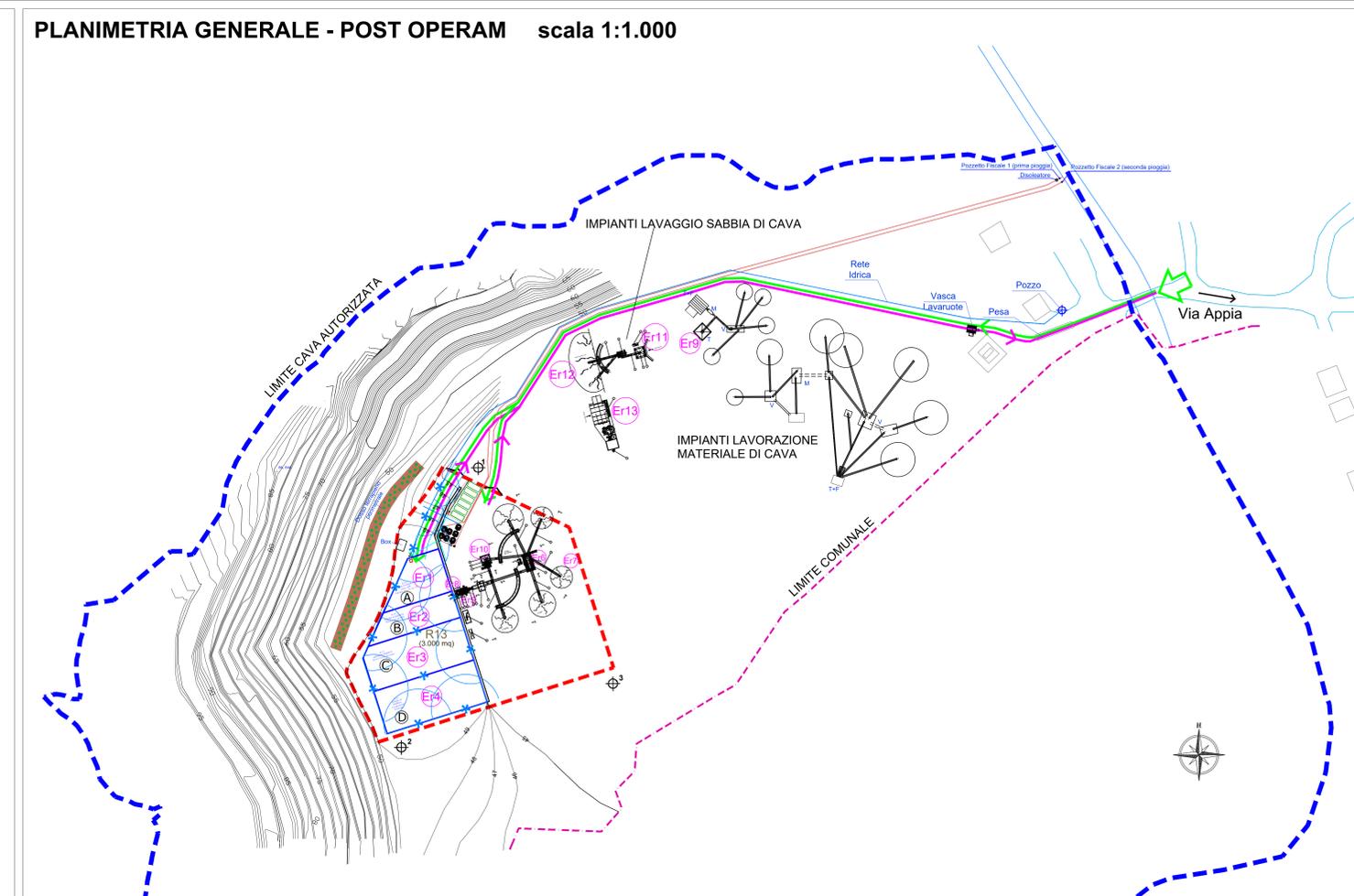
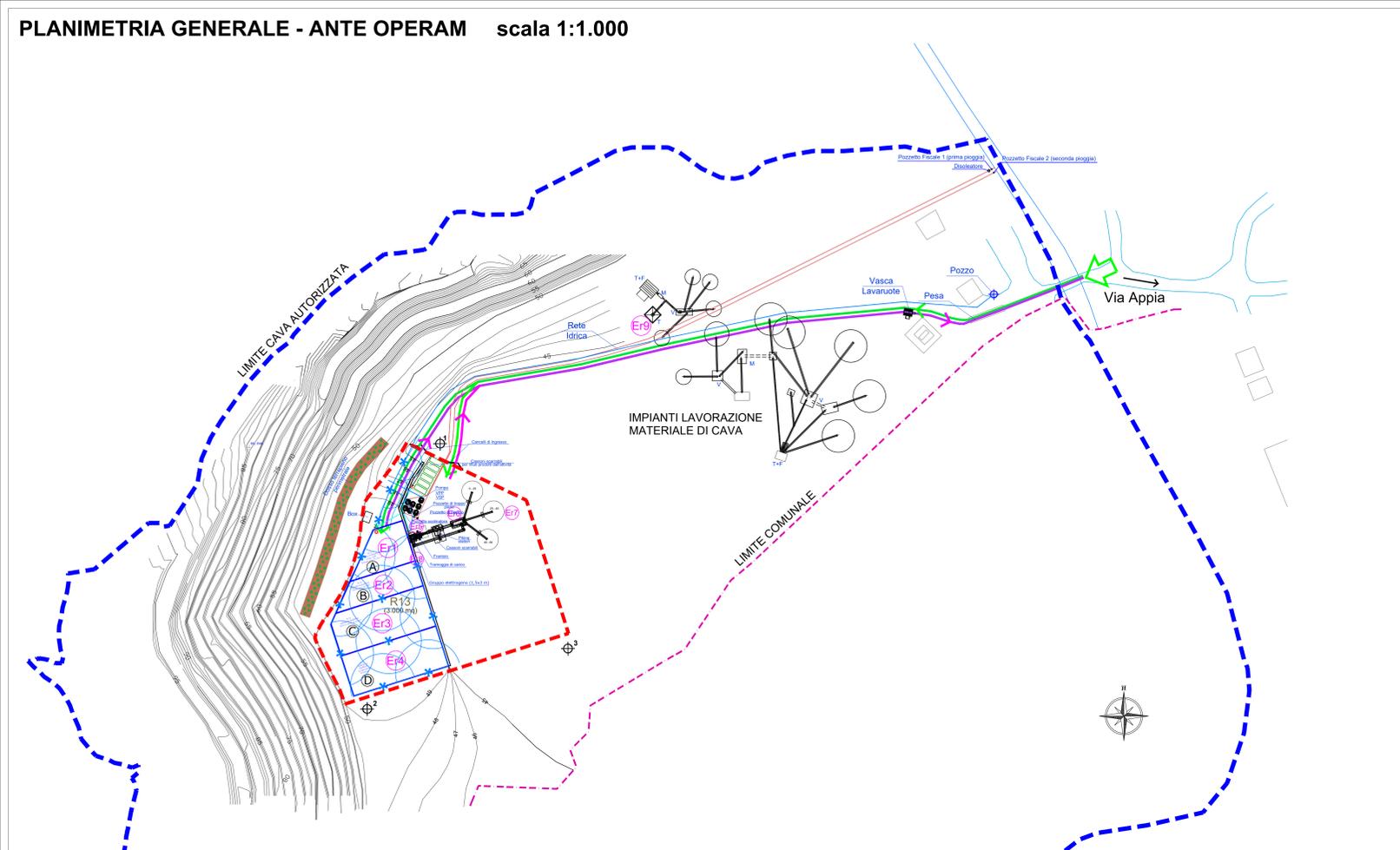
Ditta: CARDI S.r.l. Comune: Itri, S.S. Appia km 136,500, Loc. Montuolo

Punto di emiss. n.	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Temp. (°C)	Durata emissione (h)	Frequenza nelle 24h (n/g)	Totale ore anno emissione (h)	Sostanze inquinanti	Concentraz. inquinante (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Fattore di emiss. (g)	Altezza emissione dal suolo (m)	Diametro camino (m)	Tipo impianto abbattimento (*)
E10	Tramoggia di carico mulino impianto trattamento rifiuti	(**)	(**)	8	250	2000	Polveri	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	A.U.
E11	Tramoggia di carico impianto lavaggio sabbia	(**)	(**)	8	250	2000	Polveri	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	A.U.
E12	Cumulo di sabbia lavata dall'impianto di lavaggio	(**)	(**)	8	250	2000	Polveri	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	A.U.
E13	Tramoggia di carico dei fanghi essiccati	(**)	(**)	8	250	2000	Polveri	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	A.U.

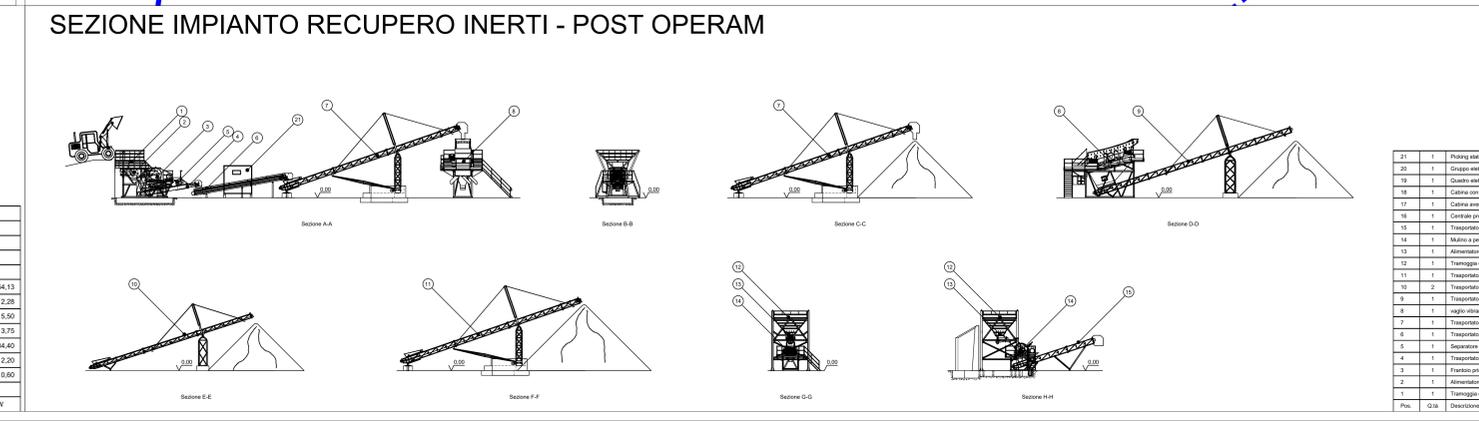
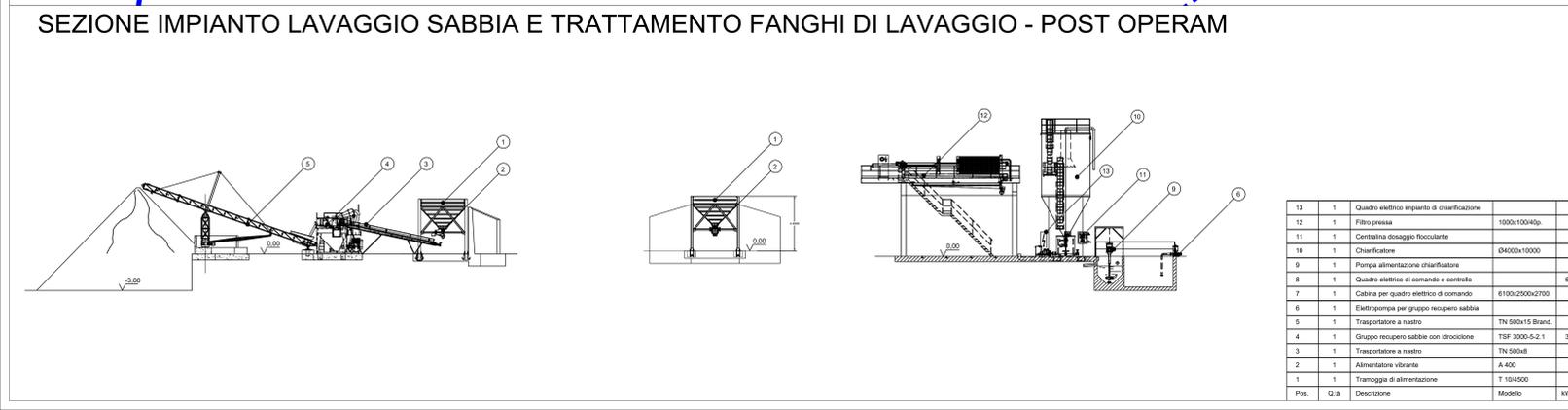
(*) A.U. = abbattitore ad umido

(**) trattasi di emissioni diffuse non convogliabili

Il Responsabile del Procedimento
Ufficio Tutela Aria
Ing. Aurelio RussoIL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Ing. Antonio Nardone



- #### LEGENDA
- Area impianto
 - Dossato Perimetrale con arbusti
- #### Rete di captazione e scarico delle acque meteoriche
- Vasca di prima pioggia
 - Vasca accumulo di seconda pioggia
 - Pozzetto di raccolta acque
 - Tubo PET diametro 40 mm
 - * Linea per abbattimento delle polveri
 - Punti di emissione diffusa (planimetria 1:1.000)
 - ↗ Accesso all'area di intervento
 - ↘ Viabilità in entrata
 - ↘ Viabilità in uscita
 - ⊕³ Piezometri per il controllo della falda (planimetria 1:1.000)



Committente: **CARDI S.R.L.**
Via Padovani n.4, 04020 Itri (LT)

Progetto: **IMPIANTI DI RECUPERO RIFIUTI INERTI**

Ubicazione: Regione Lazio, Provincia di Latina, Comune di Itri
Località "Montuolo" - S.S. Appia km 136,500



Elaborato: **PLANIMETRIA STABILIMENTO E PUNTI DI EMISSIONE**

Tavola: **varie**

Tecnici: **Geol. Giuseppe Pucci**

Data: **Gennaio 2021**

ELABORATI GRAFICI DI PROPRIETA' DELLA MCQ S.R.L. LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE DEVE ESSERE AUTORIZZATA

MCQ S.R.L.
VIA P. TULLIO 14 - 04020 ITRI (LT) - ITALIA
TEL/FAX 0763/24814